

Il presidio Asst di Cassano Magnago non chiude

Pubblicato: Giovedì 23 Settembre 2021



Cosa sta succedendo all'ex distretto di Cassano Magnago? La domanda è stata posta dal Pd cassanese, preoccupato per le voci di disimpegno dell'Asst.

L'Asst Valle Olona – interpellata da VareseNews – smentisce ufficialmente l'idea della chiusura.

Mentre anche il sindaco Nicola Polisenò conferma l'impegno per mantenere il presidio socio-sanitario. La percezione di un problema esiste e si basa anche su dati concreti: «Le vaccinazioni che si tenevano qui sono state spostate a metà agosto» chiarisce senza polemica Polisenò. «Ancora non c'è una tempistica per la riattivazione».

«La sospensione deriva da un problema legato alla disponibilità di medici, un problema che va oltre Cassano Magnago e che va affrontato a livello regionale, se non a livello nazionale», ragiona il sindaco. D'altro canto lo stesso Polisenò assicura di aver avuto «rassicurazione dal dottor Di Fazio», responsabile dell'area territoriale, «che si interverrà massima sollecitudine».

Lo stesso sindaco poi guarda oltre, al futuro ruolo dell'ex ospedale cassanese: «Ho già avuto una interlocuzione con Ats Insubria: c'è un interesse a fare del presidio di via Buttafava una "struttura spot", tipologie previste fino in città fino a 50mila abitanti. Una struttura che prevederebbe servizi ambulatoriali oltre ai servizi propri del Distretto, a servizio non solo di Cassano, ma anche dei Comuni circostanti che fanno riferimento già oggi a Cassano», come Cairate o Fagnano.

Da questo punto di vista Polisenò vuole sottolineare anche la **disponibilità a fornire anche «altri spazi comunali**, che potrebbero essere utili per altre esigenze amministrativi collegate». Ad esempio la ex farmacia poco distante? «Potrebbe essere un esempio, ma non l'unico».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it